

**COMUNE DI MEOLO**  
**Città Metropolitana di Venezia**

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di***  
***BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022***  
***e documenti allegati***

**IL REVISORE UNICO DEI CONTI**

**Verbale del 19.02.2020**

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Meolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

19 febbraio 2020

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Stefano Arzetta



<b>Sommario</b>
-----------------

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	12
La nota integrativa .....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
Verifica della coerenza interna .....	14
Verifica della coerenza esterna .....	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022 .....	16
ENTRATE .....	16
Entrate da fiscalità locale .....	16
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	17
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	17
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	18
Proventi dei beni dell'ente .....	18
Proventi dei servizi pubblici .....	18
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	19
Spese di personale.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	20
Fondo di riserva di competenza .....	21
Fondi per spese potenziali.....	22
ORGANISMI PARTECIPATI .....	23
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24
INDEBITAMENTO.....	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	27
CONCLUSIONI.....	28

<b>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</b>
---

L'organo di revisione del Comune di Meolo nominato con delibera consiliare n.19 del 21.05.2018;

**Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 04.02.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 31.01.2020 con delibera n. 7, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011:
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):
    - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
    - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
    - le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18.02.2013), allegati al rendiconto 2018;
    - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
    - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
  - il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta contenente:
    - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 nonché il programma biennale forniture servizi 2020-2021 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016;

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007 (peraltro disapplicato dalla L. 157/2019);
  - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L.112/2008);
  - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - le delibere della Giunta di conferma o di proposta di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali ed i servizi comunali;
  - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147 della Legge n. 228/2012 (nel testo oggi vigente che vede non abrogati solo i vincoli di cui ai commi 146 e 147 relativi alle consulenze informatiche);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- dato atto che i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica sono stati abrogati dall'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019 convertito in L. 157/2019;

- visto il parere espresso in data 31.01.2020 dalla Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnico contabile, inserito nella deliberazione di approvazione dello schema di bilancio e relativi allegati, attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Meolo registrava una popolazione n 6.353 abitanti al 01.01.2019 di e di 6.318 abitanti al 31.12.2019.

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Pur essendo in esercizio provvisorio, l'Ente non ha trasmesso al Tesoriere, in quanto non più richiesto, l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente sta rispettando i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9.12.2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019 ha abrogato l'obbligo per l'Ente di adottare il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007, peraltro illustrato a fini conoscitivi nel DUP 2020-2022 del Comune.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019**

Alla data odierna l'ente non ha approvato il rendiconto della gestione 2019.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 09.05.2019 il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 29.04.2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- l'ente nel 2018 ha provveduto al riconoscimento e finanziamento, mediante applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione, di un debito fuori bilancio per € 16.000,00 di parte corrente e i relativi atti sono stati trasmessi alla Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c.5. Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio successivi al 2018 e a tal fine non è necessario che nelle previsioni 2020-2022 sia prevista copertura.
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;

- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31.12.2018</b>
<b>Risultato di amministrazione (+)</b>	514.480,38
Di cui:	
a) Fondi vincolati	7.120,42
b) Fondi accantonati	492.608,71
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	14.751,25

Alla data odierna, il 2019 presenta il seguente avanzo di amministrazione presunto:

	<b>31.12.2019</b>
<b>Risultato di amministrazione (+)</b>	1.056.331,70
Di cui:	
a) Fondi vincolati	20.810,00
b) Fondi accantonati	755.750,00
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	279.771,70

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Disponibilità</b>	724.815,07	1.009.817,12	1.447.746,41
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'Ente non è stato tenuto a determinare la giacenza di cassa vincolata.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex

art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n. 34/2019.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

### Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		83.009,26	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		268.414,60	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		26.721,42	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		1.009.817,12	1.447.746,41		
<b>1</b>	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	923.243,32	2.361.620,00	2.418.500,00	2.421.500,00	2.433.500,00
<b>2</b>	<i>Trasferimenti correnti</i>	133.582,24	342.445,00	437.120,00	331.800,00	332.800,00
<b>3</b>	<i>Entrate extratributarie</i>	408.845,03	829.100,00	825.040,00	784.040,00	811.340,00
<b>4</b>	<i>Entrate in conto capitale</i>	114.153,99	869.285,38	555.621,00	1.415.000,00	694.000,00
<b>5</b>	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	271.000,00	480.000,00	600.000,00	400.000,00
<b>6</b>	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7</b>	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>9</b>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	17.974,95	668.000,00	657.000,00	657.000,00	657.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.597.799,53</b>	<b>5.641.450,38</b>	<b>5.673.281,00</b>	<b>6.509.340,00</b>	<b>5.628.640,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>1.597.799,53</b>	<b>6.019.595,66</b>	<b>5.673.281,00</b>	<b>6.509.340,00</b>	<b>5.628.640,00</b>

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo Denominazione		prev.def. 2019	2020	2021	2022
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.432.909,03	3.470.390,00	3.321.255,00	3.355.320,00
	di cui già impegnate		560.930,35	191.299,12	123.092,66
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.411.820,40	1.035.621,00	2.015.000,00	1.094.000,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	previsione di competenza	206.866,23	210.270,00	216.085,00	222.320,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	668.000,00	657.000,00	657.000,00	657.000,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEI TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>6.019.595,66</b>	<b>5.673.281,00</b>	<b>6.509.340,00</b>	<b>5.628.640,00</b>
	di cui già impegnate		560.930,35	191.299,12	123.092,66
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>6.019.595,66</b>	<b>5.673.281,00</b>	<b>6.509.340,00</b>	<b>5.628.640,00</b>
	di cui già impegnate		560.930,35	191.299,12	123.092,66
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**Avanzo presunto**

L'ente non intende applicare avanzo presunto

**Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Non risulta FPV iscritto a bilancio.

**Previsioni di cassa**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata iscritta in bilancio verificando la corrispondenza tra le risultanze contabili ed il dato recentemente trasmesso dal Tesoriere comunale.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa è pari ad euro 1.447.746,41.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.447.746,41
<b>1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	923.243,32	2.418.500	3.341.743,32	3.341.743,32
<b>2</b> Trasferimenti correnti	133.582,24	437.120	570.702,24	570.702,24
<b>3</b> Entrate extratributarie	408.845,03	825.040	1.233.885,03	1.231.885,03
<b>4</b> Entrate in conto capitale	114.153,99	555.621	669.774,99	669.774,99
<b>5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	480.000	480.000	480.000
<b>6</b> Accensione prestiti	0	0	0	0
<b>7</b> Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0	300.000	300.000	300.000,00
<b>9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	17.974,95	657.000	674.974,95	674.974,95
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>1.597.799,53</b>	<b>5.673.281</b>	<b>7.271.080,53</b>	<b>8.716.826,94</b>
<b>1</b> Spese correnti	1.134.095,53	3.470.390	4.604.485,53	4.376.475,53
<b>2</b> Spese in conto capitale	657.916,98	1.035.621	1.693.537,98	1.691.037,98
<b>3</b> Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0
<b>4</b> Rimborso di prestiti	0,00	210.270	210.270,00	210.270,00
<b>5</b> Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	0,00	300.000	300.000,00	300.000,00
<b>7</b> Spese per conto terzi e partite di giro	26.044,32	657.000	683.044,32	683.044,32
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>1.818.056,83</b>	<b>5.673.281</b>	<b>7.491.337,83</b>	<b>7.260.827,83</b>
		<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>1.455.999,11</b>

**Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.447.746,41			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.680.660,00	3.537.340,00	3.577.640,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.470.390,00	3.321.255,00	3.355.320,00
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			185.000,00	190.000,00	190.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.lo mutui e prestiti obbligazionari	(-)		210.270,00	216.085,00	222.320,00
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>					

Nel bilancio di previsione non sono previste entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente né entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in

ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che rispettino determinate condizioni.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

#### Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

L'ente nel 2019 ha effettuato rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti dei mutui MEF.

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

#### Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*Nota: Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:*

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) accensioni di prestiti;
  - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) eventi calamitosi,
  - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) investimenti diretti,
  - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
Fondo ministeriale per le progettazioni (cap. 565)	86.320,00	0,00	0,00
Censimento agricoltura (cap. 863)	11.000,00	0,00	0,00

<b>Spese del Titolo I non ricorrenti</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Fondo ministeriale per le progettazioni (cap.534-534.1)	107.905,00	0,00	0,00
Censimento agricoltura (cap. 653)	11.000,00	0,00	0,00

Si segnala inoltre che una consistente entrata è prevista nel triennio al Titolo V per prevista alienazione delle azioni possedute dal Comune nella società Asco Piave spa, per un importo stimato di € 480.000 nel 2020, di € 600.000 nel 2021 e di € 400.000 nel 2022.

### **La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul D.U.P. l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale in data odierna, attestandone coerenza, attendibilità e congruità.

### Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

- **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

- **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6

e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

- **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato parere con verbale in data 12.02.2020 (prot. 1679).

Con delibere di Giunta comunale n. 68 del 16.10.2018 e n. 91 del 27.12.2018 il Comune aveva provveduto alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente con ricognizione delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni per il triennio 2019/2021.

Con deliberazione n. 4 in data 14.01.2020 ha provveduto alla programmazione dei fabbisogni di personale con approvazione del piano triennale 2020-2022.

Ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2020-2022, si è reso necessario valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente e considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con una attenzione particolare al contesto di riferimento, in fase di evoluzione normativa.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

- **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007**

Si segnala che a seguito della manovra fiscale 2020 (Legge di bilancio L. 160/2019 e Decreto Fiscale convertito con L. 157/2019) il piano di razionalizzazione di cui all'art. 2 c. 594 della L. 244/2007 non risulta più obbligatorio; nel D.U.P. del Comune se ne è comunque continuato a dare evidenza.

- **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**  
(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Il Piano è stato oggetto di apposita deliberazione della Giunta ed è altresì riportato nel D.U.P.

### **Verifica della coerenza esterna**

### **Equilibri di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica è coinciso con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal

prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (c. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

### ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### Entrate da fiscalità locale

##### Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dell'8 per mille.

Il gettito è così previsto:

2019 assestato	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
662.000,00	670.000,00	673.000,00	675.000,00

#### IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI, è così composto:

IUC	2019 assestato	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	560.000,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00
TASI	225.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>785.000,00</b>	<b>770.000,00</b>	<b>770.000,00</b>	<b>770.000,00</b>

Si ricorda che per la TARI, l'ente già dal bilancio 2018 non ha previsto stanziamenti in entrata ed in uscita per avvenuta gestione del servizio in regime TARIP con esternalizzazione dello stesso alla società VERITAS spa.

#### Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TASI), il Comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

	2019 assestato	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	26.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TOSAP	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>46.000,00</b>	<b>44.000,00</b>	<b>44.000,00</b>	<b>44.000,00</b>

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	2018 rendiconto	2019 assestato	2020	2021	2022
ICI	11.000,00	16.820,00	5.000,00	0,00	0,00
IMU	0,00	110.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
TASI	0,00	37.000,00	25.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>TOTALE</b>	11.000,00		240.000,00	240.000,00	240.000,00

Da evidenziare che dal 2020 le previsioni relative alle entrate tributarie si basano sulla stima degli avvisi di accertamento che verranno emessi dall'ufficio comunale, cui si aggiungono la previsioni di emissioni di ruoli da parte di Agenzia delle Entrate con cui è stata recentemente sottoscritta dall'ente apposita convenzione.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

ANNO	IMPORTO	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 rendiconto	115.054,38	0,00	115.054,38
2019 assestato	104.900,00	0,00	104.900,00
2020	80.000,00	0,00	80.000,00
2021	80.000,00	0,00	80.000,00
2022	80.000,00	0,00	80.000,00

La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Sanzioni ex art. 208 c.1 CdS	60.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Sanzioni ex art. 142 c. 12 CdS				
<b>TOTALE</b>	<b>60.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>

Con atto di Giunta n. 3 in data 14.01.2020 la somma di euro 80.000,00 è stata destinata per il 50% (euro 40.000,00) negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione alloggi	81.700,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00
Fitto Fondo Belvedere	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Fitti attivi (caserma CC)	12.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Canoni di locazione telefonia	16.000,00	19.840,00	19.840,00	19.840,00
<b>TOTALE</b>	<b>111.300,00</b>	<b>116.440,00</b>	<b>116.440,00</b>	<b>116.440,00</b>

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	Previsione 2020 ENTRATE	Previsione 2020 SPESE	% copertura
Mensa scolastica	0,00	20.000,00	-
Impianti sportivi	55.500,00	76.720,00	72,3%
Trasporti scolastici	51.000,00	140.000,00	36,4%
Assistenza domiciliare anziani	58.500,00	108.000,00	54,2%
<b>TOTALE</b>	<b>165.000,00</b>	<b>344.720,00</b>	<b>48,9%</b>

L'ente non è in dissesto finanziario e non è strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivo definiti dal Decreto Ministeriale del 18.02.2013. Non ha pertanto l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare alcuna delle tariffe vigenti.

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con gli impegni di spesa 2019 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

<b>TITOL0 1 - Spese correnti per macroaggregati</b>	<b>Imp. 2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
1 - Redditi da lavoro dipendente	973.284,82	955.500	976.550	985.350
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	119.571,50	120.300	112.500	116.200
3 - Acquisto di beni e servizi	1.341.342,70	1.422.121	1.278.260	1.304.800
4 - Trasferimenti correnti	490.988,82	485.100	488.650	487.800
5 - Trasferimenti di tributi	0	0	0	0
6 - Fondi perequativi	0	0	0	0
7 - Interessi passivi	83.432,24	66.259	60.385	54.360
8 - Altre spese per redditi da capitale	0	500	500	500
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.245,21	6.500	4.500	4.500
10 - Altre spese correnti	132.473,57	414.110	399.910	401.810
<b>Totale</b>	<b>3.153.338,86</b>	<b>3.470.390</b>	<b>3.321.255</b>	<b>3.355.320</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.143.876,93;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	<b>MEDIA 2011-2013</b>	<b>PREV. 2020</b>	<b>PREV. 2021</b>	<b>PREV. 2022</b>
Spese macroaggr. 101	1.066.449,53	955.500,00	976.550,00	985.350,00
IRAP macroaggr. 102	70.427,40	66.300,00	67.500,00	68.200,00
Spese macroaggr. 103	7.000,00	19.000,00	19.000,00	20.000,00
	<b>1.143.876,93</b>	<b>1.040.800,00</b>	<b>1.063.050,00</b>	<b>1.073.550,00</b>

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari ad euro 1.143.876,93.

Non sono previste nel documento spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001).

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il principio applicato 4.2, allegato al D. Lgs.vo 118/2011, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo A ovvero media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Importo minimo

L'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo prendendo atto che l'ente si è avvalso della facoltà di accantonare prudenzialmente un importo lievemente superiore al minimo previsto dalla normativa vigente.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF d=(c-b)	% (e)=(c/a)
IT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.418.500,00	166.139,52	174.716,25	8.576,73	7,22%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	437.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	825.040,00	10.283,75	10.283,75	0,00	1,25%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	555.621,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZ.	480.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.716.281,00</b>	<b>176.423,27</b>	<b>185.000,00</b>	<b>8.576,73</b>	<b>8,47%</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>4.160.660,00</i>	<i>176.423,27</i>	<i>185.000,00</i>	<i>8.576,73</i>	<i>4,45%</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>555.621,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF d=(c-b)	% (e)=(c/a)
IT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.421.500,00	178.239,20	179.175,00	935,80	7,40%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	331.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	784.040,00	10.825,00	10.825,00	0,00	1,38%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.415.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZ.	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.552.340,00</b>	<b>189.064,20</b>	<b>190.000,00</b>	<b>935,80</b>	<b>8,78%</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	4.137.340,00	189.064,20	190.000,00	935,80	4,59%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	1.415.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF d=(c-b)	% (e)=(c/a)
IT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.433.500,00	178.239,20	179.175,00	935,80	7,36%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	332.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	811.340,00	10.825,00	10.825,00	0,00	1,33%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	694.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZ.	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.671.640,00</b>	<b>189.064,20</b>	<b>190.000,00</b>	<b>935,80</b>	<b>8,69%</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	3.977.640,00	189.064,20	190.000,00	935,80	4,78%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	694.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

### **Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 30.000,00 pari all'0,86% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 30.000,00 pari allo 0,90% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 30.000,00 pari allo 0,89% delle spese correnti;

Essa rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio).

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

**Fondi per spese potenziali**

Nell'esercizio 2020 sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali <sup>(1)</sup>:  
FONDO RISCHIO CONTENZIOSO per euro 30.000,00  
ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO per euro 2.510,00  
Non sono previsti accantonamenti a copertura di perdite di società partecipate.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

**Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

La legge finanziaria 2020 ha differito al 2021 l'obbligo di costituire il Fondo a copertura dei debiti commerciali scaduti.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC (comma 868).

<b>ORGANISMI PARTECIPATI</b>
------------------------------

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2018.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

**Accantonamento a copertura di perdite**

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2019, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

**Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)**

Ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune, con deliberazione consiliare n. 46 del 29.09.2017, aveva provveduto ad effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando in Asco Holding SpA quella che doveva essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P., ossia di un piano di riassetto per la razionalizzazione, e mantenendo le altre partecipazioni.

Secondo il predetto atto ricognitivo, pertanto, le partecipazioni che potevano essere mantenute senza alcuna misura di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P. risultavano essere:

- Veritas SpA (ciclo dei rifiuti),
- ATVO SpA (trasporto pubblico)
- Piave Servizi srl (acquedotti)

mentre per Asco Holding SpA (distribuzione gas) era necessaria l'adozione di una misura di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P., in quanto la società versava nella situazione di cui all'art. 20, comma, 2 lett. b), T.U.S.P. ('società che risultino prive di dipendenti').

Successivamente, con deliberazione consiliare n. 37 del 7 agosto 2018 il Comune di Meolo ha deciso di esercitare il diritto di recesso dalla partecipazione in ASCO Holding S.p.A. - ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile - chiedendo la liquidazione del valore delle quote azionarie dell'Ente attraverso l'assegnazione di azioni di ASCOPIAVE S.p.A.

L'Ente ha provveduto, in data 22.12.2018, con deliberazione consiliare n. 55, ad approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2017 stabilendo di adottare:

- per la partecipazione in Banca popolare etica S.C.p.A., la misura, ex articolo 20 T.U.S.P., della alienazione, con offerta in prelazione agli altri Soci;
- per la partecipazione in Asco Holding S.p.A. la misura, ex articolo 20 T.U.S.P., della alienazione e concambio con azioni Ascopiave S.p.A., cui far seguire alienazione di queste ultime sul mercato regolamentato borsistico;
- il mantenimento delle partecipazioni in Veritas S.p.A., ATVO S.p.A., Piave Servizi S.r.l..

Infine, con Delibera di C.C. n. 61 del 30.12.2019, l'Amministrazione Comunale ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2018 confermando:

- di mantenere le partecipazioni a Veritas S.p.A., ATVO S.p.A. e Piave Servizi S.r.l.;
- di adottare, per la partecipazione in Banca popolare etica S.C.p.A., la misura, ex articolo 20 T.U.S.P. della alienazione, con offerta in prelazione agli altri Soci;
- di adottare per la partecipazione in Asco Holding S.p.A. la misura, ex articolo 20 T.U.S.P., della alienazione e concambio con azioni Ascopiave S.p.A. (operazione peraltro già avvenuta nel mese di maggio 2019), cui far seguire l'alienazione di queste ultime sul mercato borsistico allo scopo di acquisire risorse da destinare ad investimenti in opere pubbliche. Tale vendita è già stata avviata nel 2019 con alienazione di 70.000 azioni e proseguirà nel triennio 2020-2022.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 23.01.2020.

**Garanzie rilasciate**

L'ente non ha rilasciato garanzie e a favore degli organismi partecipati.

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di Investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.035.621,00	2.015.000,00	1.094.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.035.621,00 0,00	2.015.000,00 0,00	1.094.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Limitazione acquisto immobili**

Non sono previste spese per acquisto immobili nel triennio 2020-2022.

**INDEBITAMENTO****L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

	2019	2020	2021	2022
Residuo debito *	2.352.767,59	2.152.692,58	1.947.054,63	1.735.624,55
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati *	200.075,01	205.637,95	211.430,08	217.461,59
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00

Il prospetto non comprende le quote capitale di rimborso dell'anticipazione di liquidità con CdP in quanto tale anticipazione non costituisce finanziamento di spesa in c/capitale

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	81.665,42	64.009,00	58.185,00	52.160,00
Quota capitale	200.075,01	205.637,95	211.430,08	217.461,59
<b>Totale</b>	<b>281.740,43</b>	<b>269.646,95</b>	<b>269.615,08</b>	<b>269.621,59</b>

Il prospetto non comprende le quote di rimborso dell'anticipazione di liquidità con CdP in quanto tale anticipazione non costituisce finanziamento di spesa in c/capitale.

I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno consentito l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa.

Dalle operazioni di rinegoziazione è derivata, anche per il Comune di Meolo, una riduzione del valore finanziario delle passività totali; l'operazione attivata a fine 2019 ha ristrutturato il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2020	2021	2022
Interessi passivi *	66.259,00	60.385,00	54.360,00
entrate correnti	3.254.146,32	4.185.450,00	4.185.450,00
% su entrate correnti	2,04 %	1,44 %	1,30 %
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

(\*) compresi gli interessi passivi e oneri finanziari diversi quali anticipazione tesoreria e anticipazione liquidità Cassa DDPP

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto estinzione anticipata di prestiti.

Ha inoltre verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali costituire accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Si invita ad un attento e costante monitoraggio per la verifica delle entrate quali: entrate per recupero evasione tributaria, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada. Il mancato rispetto delle previsioni di entrata andrà compensato da una parallela riduzione di voci della spesa corrente, in primis contributi o riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi.

### **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti in particolare i seguenti finanziamenti: trasferimenti pubblici (ministeriali e/o regionali), proventi da alienazione azioni, oneri di urbanizzazione.

### **Riguardo agli equilibri di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

### **Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

**Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

**Il Revisore Unico dei Conti**  
**Stefano Alzetta**

